

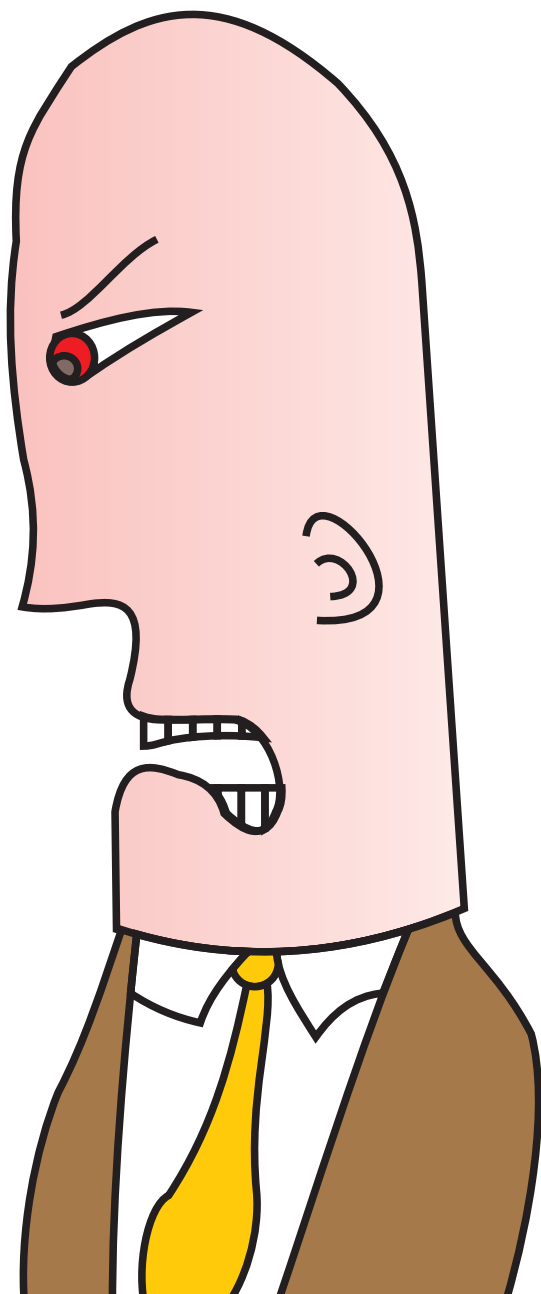
# dei conflitti



Comune di Fano  
Assessorato alle Politiche Sociali e della Solidarietà  
U.O. Minori-Stranieri  
via Sant'Eusebio, 32 - 61032 Fano (PU)



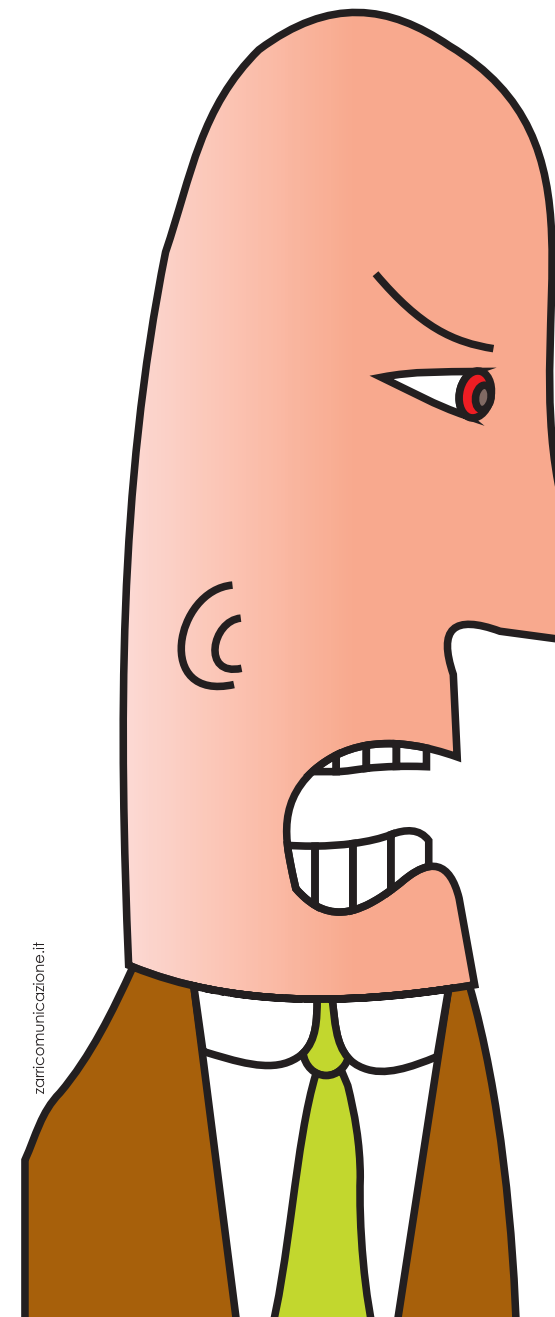
# “SPORTELLO” mediazione



*È con grande entusiasmo e fiducia che saluto la nascita di questo progetto per la nostra città. L'Assessorato ai Servizi sociali e Politiche della Solidarietà ha voluto sperimentare un progetto innovativo, moderno, solidale: la mediazione sociale dei conflitti. È infatti necessaria una nuova concezione della sicurezza urbana, che orienti complessivamente le politiche di gestione della città, in cui gli interventi di ordine pubblico, senza dubbio necessari, siano integrati da azioni di carattere sociale, quali appunto la mediazione sociale dei conflitti. Tutti i conflitti nei vari ambiti della vita quotidiana (famiglia, vicinato, quartiere, ecc..) che evidentemente non possono essere gestiti dalle istituzioni della giustizia, trovano invece spazio ed accoglienza nelle pratiche di mediazione sociale, che contribuiscono anche ad evitare pericolose escalation verso comportamenti violenti. In questa prospettiva la gestione della sicurezza urbana non può essere allora demandata ad un solo soggetto istituzionale, ma richiede la strutturazione di percorsi integrati e soprattutto partecipati che valorizzino le capacità di tutti, in prima istanza dei cittadini, nel creare luoghi della comunicazione e della cooperazione all'interno delle comunità territoriali. Con l'attivazione dello sportello di mediazione sociale dei conflitti intendiamo offrire non solo la possibilità di una gestione alternativa e costruttiva dei conflitti a due soggetti che stanno vivendo una situazione di contrasto e di conflitto, ma offrire a tutta la città l'opportunità di sviluppare una cultura della mediazione, in cui è la comunità stessa la coprotagonista di tutti gli interventi e le azioni di dialogo sociale. E siccome è ormai unanimemente riconosciuto che la mediazione sociale rafforza il senso di sicurezza collettivo riducendo l'allarme sociale e sviluppando comunità più aperte e solidali e pertanto in cui si vive meglio, il nostro intento sarà non solo porre al centro del dibattito il “problema della sicurezza” quanto piuttosto iniziare a pensare la sicurezza urbana come risorsa da costruire insieme.*

**Assessore Politiche Sociali e della Solidarietà  
Davide Delvecchio**

Si ringrazia: Comune di Verona, Centro Studi Interculturali - Università di Verona



## Il conflitto

Capita, o può accadere a ognuno di noi, di essere in contrasto con qualche persona che conosciamo: vicini di casa, parenti, persone che frequentiamo nelle associazioni, nei luoghi di incontro.

Le divergenze esistono perché siamo persone differenti, con opinioni, bisogni, punti di vista, esigenze e abitudini diverse.

Nelle situazioni di conflitto proviamo sentimenti spiacevoli: rabbia, paura, furore, solitudine, incomprensione e avremmo voglia di scappare o di aggredire...

Speriamo che gli altri capiscano

e che il problema si risolva da solo.

Spesso non è così. I conflitti non affrontati possono trasformarsi in scontro o comunque in un disagio più profondo.

## Cos'è lo sportello di mediazione dei conflitti

È il luogo a cui posso rivolgermi se ritengo di aver subito un torto o sono in contrasto con qualche persona che conosco.

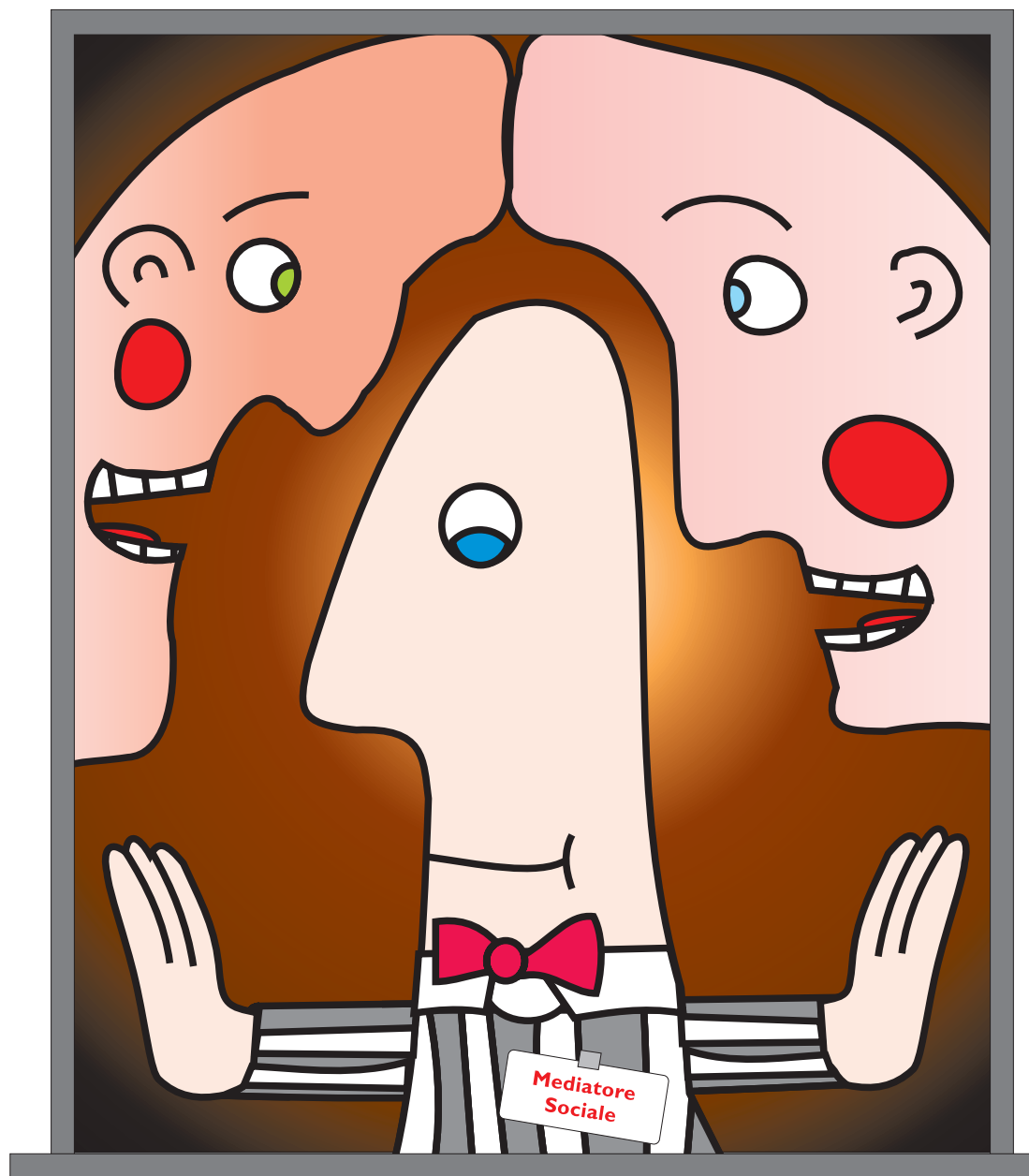
## Cosa mi offre: Obiettivi

L'opportunità di affrontare in modo costruttivo le liti, i contrasti, gli scontri, per realizzare una convivenza positiva.

Molte persone che intraprendono questo cammino arrivano a parlarsi di nuovo.

Alcune volte si riescono a trovare accordi soddisfacenti, altre volte invece il rapporto si limita al rispetto ed al saluto.

In ogni caso ci si sente meglio!



## Destinatari/Campi di applicazione

Mi posso rivolgere allo sportello di mediazione per: *conflitti intergenerazionali* (genitore/figlio, o se sono ad esempio un adulto ed ho problemi con dei giovani che arrecano disturbo);

*conflitti interetnici* (se ad esempio ho problemi con il mio vicino il quale ha abitudini, usi e costumi diversi dai miei);

*conflitti condominiali e/o di vicinato e/o di quartiere* (per problematiche relative ad esempio all'utilizzo degli spazi comuni o disturbi arrecati da animali domestici, etc).

## Cosa mi aspetta

Un mediatore qualificato ed imparziale, che mi accoglie; mi ascolta senza giudicare, con imparzialità e riservatezza; mi offre la possibilità di avere un incontro con l'altro e mi facilita la vicinanza, la comunicazione ed il confronto con l'altra parte.

## Perché scegliere di rivolgersi allo sportello di mediazione dei conflitti

Perché posso trovare un accordo concreto e vantaggioso per me e l'altro con cui mi trovo in disaccordo. In ogni caso posso imparare modi alternativi per affrontare più efficacemente i futuri conflitti.

Perché è un servizio gratuito, volontario e confidenziale.

Perché divento protagonista nella risoluzione del conflitto.

Perché è una possibilità non vincolante, ma qualcosa in più, che non preclude l'accesso a vie tradizionali di risoluzione dei conflitti.

Sede: **via Sant'Eusebio, 32 - Fano**  
Tel. **0721 887486** - Fax 0721 887484 - [patgia@comune.fano.ps.it](mailto:patgia@comune.fano.ps.it)  
Apertura sportello al pubblico: **Giovedì dalle 15.30 alle 18.00**

Responsabile del progetto:  
Direttore U.O. Minori-Stranieri Patrizia Giangolini Tel. 0721 887570 - Fax 0721 887484